

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO
(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)
Fondato il 9 luglio 1993.

ASSEMBLEA

Sabato 27 aprile 1996 a San Marino, presso il Grand Hotel San Marino, in Viale A. Onofri 31, è stata convocata l'Assemblea dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

- ore 10,30 ritrovo nella Sala Guaita;
- ore 11,00 saluto del Presidente;
- ore 11,15 relazione morale e consuntiva del Segretario relativa all'anno 1995 e preventiva per il corrente 1996;
- ore 11,45 discussione sulle proposte di realizzazioni;
- ore 12,45 chiusura dei lavori;
- ore 13,00 pranzo sociale;
- ore 14,30 ripresa dei lavori con eventuale ammissione nella categoria "Soci Corrispondenti" e "Soci Ordinari" da parte di Soci Aderenti con determinati requisiti;
- ore 16,30 chiusura dei lavori.

La quota di partecipazione comprensiva del pranzo è fissata in Lire 50.000.

Per i Soci che desiderano pernottare a San Marino è prevista nella giornata di domenica 28 aprile una visita ai monumenti della città.

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

APERTURA ANNO ACCADEMICO 1995/1996

A Roma il 27 febbraio 1996 alle ore 17,00 in occasione dell'apertura dell'Anno Accademico 1995/1996 presso la Camera dei Deputati - Sala del Cenacolo si svolgerà il Convegno "*Metodologia di ricerca della storia di famiglia ed eventuali possibilità applicative*". Dopo le Presentazioni di DIEGO DE VARGAS MACHUCA, vice presidente Asociacion de Hidalgos - Junta de Italia, di CARLO TIBALDESCHI, vice presidente Istituto Araldico Genealogico Italiano e di PIER FELICE DEGLI UBERTI, segretario Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie seguiranno le Relazioni di: MARIA LOREDANA PINOTTI su: "*La metodologia di ricerca delle radici familiari nell'evoluzione degli studi di genealogia*"; CARLO TIBALDESCHI su: "*Lo stemma come espressione grafica del cognome e la tutela nel mondo*"; MARCO HORAK su: "*La formazione dei patrimoni nei ceti emergenti*"; ROBERTO MESSINA su: "*Il contributo medico legale agli studi genealogici*"; BIANCA MARIA RUSCONI su: "*Gli ordini cavallereschi nel fenomeno di costume e nella mutazione delle classi di accesso alle soglie del III millennio*"; LUIGI PISCITELLI su: "*L'utilità dell'informatica nella storia di famiglia*"; GIUSEPPE DE VARGAS MACHUCA su: "*Un fenomeno di aggregazione di ceti: le Confraternite religiose*"; MICHELE D'ARASMO su: "*Le fonti genealogiche nelle repubbliche della disciolta U.R.S.S.*"; STEFANO CAZORA su: "*La ricerca delle proprie radici: fenomeno di costume o esigenza interiore?*"; PIER FELICE DEGLI UBERTI su: "*L'Asociacion de Hidalgos e la ricostituzione di un ceto attraverso le opere sociali*". (mlp)

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO
(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)
Fondato il 9 luglio 1993.

Si rendono noti di seguito i requisiti necessari per far parte delle seguenti categorie:

- *Soci Ordinari*: è richiesta la docenza universitaria e l'approfondita conoscenza delle scienze documentarie della storia.

Oppure la pubblicazione di almeno tre libri di contenuto scientifico attinenti le discipline trattate. In alternativa aver pubblicato almeno 50 articoli su riviste scientifiche di elevato contenuto.

- *Soci Corrispondenti*: è richiesto l'aver pubblicato almeno un libro di contenuto scientifico attinente alle discipline trattate.

In alternativa aver pubblicato qualche articolo su riviste scientifiche di elevato contenuto. Oppure la relazione su uno studio inedito di un tema proposto dalla presidenza dell'I.A.G.I e la risposta ad un questionario di 100 quiz.

I Soci Aderenti che ritengono di aver le caratteristiche richieste per i *Soci Ordinari* o per i *Soci Corrispondenti* dovranno far pervenire entro e non oltre il 30 settembre la seguente documentazione:

- domanda rivolta al Presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano per il passaggio di categoria; allegando i seguenti documenti:

- atto di nascita;
- curriculum vitae.
- certificato penale;
- pubblicazioni (in originale).

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE
(vincolata all'Escuela de Genealogia Heraldica y Nobiliaria dell'Instituto Salazar y Castro di Madrid)

APERTURA ANNO ACCADEMICO 1995/1996

A Roma il 27 febbraio 1996 alle ore 17,00 si è svolta l'apertura dell'Anno Accademico 1995/1996 del primo anno della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie presso la Camera dei Deputati - Sala del Cenacolo con il Convegno "*Metodologia di ricerca della storia di famiglia ed eventuali possibilità applicative*". Alla manifestazione vi erano oltre cento presenze (la sala era piena e decine di persone non hanno potuto intervenire per mancanza di spazio e hanno dovuto far ritorno alle abitazioni).

Il Convegno è iniziato con la lettura del fax inviato da S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, segretario generale dell'Asociación de Hidalgos¹, seguito da quelli inviati da parlamentari e uomini del Governo. Il saluto a nome dell'Asociación de Hidalgos - Junta de Italia è stato portato da BIANCA MARIA RUSCONI che ha ricordato: "*Caratteristica della nostra Associazione in Spagna è sempre stata la realizzazione di opere sociali; la prima risale al 1964, con la nascita del Colegio Mayor Marqués de la Ensenada, riservato a ben 230 posti per studenti universitari con elevata media scolastica. Poi nel 1972 fu edificata la Casolar Santo Duque de Gandia, un'opera destinata agli anziani, con ben 200 posti, una specie di residence a quattro stelle. Ed infine, recentemente alla presenza di S.A.R. il Principe delle Asturie don Felipe de Borbon abbiamo avuto a Ciempozuelos, un "pueblo" non lontano da Madrid, la posa della prima pietra della Casaquinta "Vita Natural Durante", che avrà ben 400 posti (è stata decisa la costruzione di metà dell'edificio, ovvero 200 posti, 100 dei quali attrezzati per i non autosufficienti).*"

Inoltre tramite il patronato Miguel de Aranegui con le "Ediciones Hidalguía", l'associazione edita la rivista bimestrale "Hidalguía" e possiede un catalogo di 400 titoli fra i quali pubblica annualmente l'"Elenco de Grandezas y Titulos Nobiliarios Españoles" e ogni due anni rispettivamente il "Blasonario de la Consanguinidad Iberica" e l'"Heraldario Español, Europeo y Americano".

¹ il testo del fax è il seguente:

Madrid, 23 de febrero de 1996

Sr. Don Pier Felice degli Uberti y Palermo
Bologna

Querido Pier Felice:

Con gran entusiasmo me uno al acto inaugural de la Escuela de Genealogía promovida por la Junta de Italia de nuestra Asociación, rogándote hagas presente a todos los profesores de la Escuela mi más sincera felicitación.

Recibe un fuerte abrazo, de tu buen amigo

Vicente de Cadenas

Concede borse di studio e aiuti agli studenti meritevoli, come pure pratica sconti sui servizi delle proprie realizzazioni agli associati in base all'anzianità associativa (sino ad un 40% dopo 25 anni di appartenenza). Altra caratteristica, veramente unica, è la concessione di prestiti agli associati "sulla parola" (sempre onorati). Molto più modestamente la Junta de Italia si è fatta promotrice della nascita dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano (Associazione senza fine di lucro) e di "Nobiltà", Rivista di araldica, genealogia ed ordini cavallereschi.

Oggi la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie vede la luce su nostro impulso ed incitamento, a similitudine della Escuela de Genealogia, Heraldica y Nobiliaria di Madrid, anch'essa voluta dalla nostra Associazione, e siamo sicuri che pure questa Scuola italiana saprà svolgere egregiamente il compito che si è preposto." Subito dopo CARLO TIBALDESCH vice presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, ha affermato: "Sono certo che ai presenti suoni del tutto familiare il motto "Historia... magistra vitae". Una maestra invero strana se si considera che per attingere al suo insegnamento è essa stessa che va studiata. Per questo studio si richiede costanza, applicazione, libertà di spirito, senso della memoria ed un animo scevro da condizionamenti... troppe cose perché una simile maestra possa trovare eserciti di allievi! Prova ne sia che l'uomo insiste pervicacemente nel commettere sempre gli stessi errori. Povera storia! Quando non solo dimenticata, essa è disprezzata e vituperata (specie in certi momenti della evoluzione - involuzione? - del pensiero) e con essa tutte le scienze che le fanno corona.

Fortunatamente non è sempre così. Ai giorni nostri sempre più numerosi animi sensibili ed intelletti illuminati sanno cogliere l'insegnamento vero della Storia seguendo l'invito e l'esempio di dotti studiosi e di insigni maestri; sempre in maggior numero accademie, associazioni, circoli culturali danno nuova linfa con disinteressato impegno allo studio della storia e delle scienze ausiliarie.

Nel nostro Paese purtroppo poche sono le iniziative e pochissime le voci intese a sostenere l'interesse per questi studi. In Italia ci onoriamo di annoverare il prestigioso Collegio Araldico (Istituto Araldico Romano) che dà nobile ed autorevole voce alla Rivista Araldica giunta ormai al suo 93° anno di vita!

In questo clima di rinascita si è costituito nel luglio del 1993 l'Istituto Araldico Genealogico Italiano nato dall'iniziativa di un gruppo di studiosi coordinato -perché non dirlo? - dalla diuturna ed encomiabile opera di Pier Felice degli Uberti, segretario infaticabile ed organizzatore rigoroso ed attento.

L'istituto tenuto a battesimo - per così dire - dalla Giunta Italiana della Asociación de Hidalgos a Fuero de Espana, è un'associazione culturale senza fini di lucro che persegue lo scopo di dare impulso allo studio delle scienze cosiddette ausiliarie della storia quali archivistica, diplomatica, paleografia, genealogia, araldica, vessillologia.

Essa aggrega a norma di statuto Soci Fondatori, Onorari, Benemeriti, Ordinari, Corrispondenti ed Aderenti. I Soci Ordinari sono scelti fra docenti universitari e studiosi di chiara fama; i soci Corrispondenti sono scelti fra coloro che hanno pubblicato studi e svolto relazioni attinenti alle discipline di interesse dell'Istituto.

Voce dell'Associazione è la rivista bimestrale "Nobiltà" la cui testata non vuole evocare cascami di mal collocate ambizioni, sebbene testimoniare, con il suo parallelismo alla autorevolissima Rivista spagnola "Hidalguia", la volontà di recuperare quanto di valido si affida a tradizioni che la Storia consacra ed il rigore della scienza illumina. Le sue pagine rappresentano un'occasione di incontro e di scambio di conoscenze, uno strumento di discussione, un'opportunità di approfondimenti.

Si è detto sopra della Storia quale maestra di vita. Quale miglior servizio rendere, quale più ricco e significativo tributo pagare alla Storia che il mostrarne la vitalità? Ecco allora la nuovissima iniziativa dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano: la istituzione della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie articolata in un triennio di studi.



da sinistra: B.Rusconi, C. Tibaldeschi, P.F. degli Uberti

Di essa parlerà tra poco il nostro Segretario.

Araldica e Genealogia: due scienze che il peso del tempo ed il mutarsi della sensibilità, il disinteresse, il disuso ma più ancora l'ignoranza ed il pregiudizio hanno spesso rivestito di panni volgari e confinato nell'oblio. Certamente in questa operazione hanno giocato gli incroci della Genealogia e dell'Araldica con la Nobiltà - e qui ritorno al titolo della nostra Rivista -, una parola ed un concetto che in questi tempi suonano stonati a troppi orecchi disattenti.

Non dovremmo lasciarci ingannare: nobiltà è altra cosa. Nobiltà è altra cosa che gli orpelli di un blasone che può scrostarsi o di un nome che può essere disonorato.

Nobiltà è quella cui si confermano le più elevate azioni umane; nobiltà è quella per la quale i forti animi si accendono ad egregie cose! A questo proposito Dante seppe avere accenti sublimi:

*Ben se' tu manto che tosto raccorce
si che se non s'appon di di in die
lo tempo va d'intorno con le force.*

grazie”.

Di seguito ha preso la parola PIER FELICE DEGLI UBERTI, segretario della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie che ne ha illustrato il programma triennale e gli scopi preposti, facendo presente che senza alcuna pubblicità il primo anno vede ben 6 allievi frequentanti e 22 allievi per corrispondenza. Sono seguite le relazioni di: MARIA LOREDANA PINOTTI su: “*La metodologia di ricerca delle radici familiari nell'evoluzione degli studi di genealogia*”; CARLO TIBALDESCHI su: “*Lo stemma come espressione grafica del cognome e la tutela nel mondo*”; MARCO HORAK su: “*La formazione dei patrimoni nei ceti emergenti*”; ROBERTO MESSINA



su: “*Il contributo medico legale agli studi genealogici*”; BIANCA MARIA RUSCONI su: “*Gli ordini cavallereschi nel fenomeno di costume e nella mutazione delle classi di accesso alle soglie del III millennio*”; LUIGI PISCITELLI su: “*L'utilità dell'informatica nella storia di famiglia*”; MICHELE D'ARASMO su: “*Le fonti genealogiche nelle repubbliche della disciolta U.R.S.S.*”; STEFANO CAZORA su: “*La ricerca delle proprie radici: fenomeno di costume o esigenza interiore?*”; PIER FELICE DEGLI UBERTI su: “*Asociación de Hidalgos e la ricostituzione di un ceto attraverso le opere sociali*”. La stampa nazionale ha dato positivo riscontro al Convegno e all'iniziativa (la prima in Italia); il Tempo di Roma del 27 febbraio ha scritto:

“La genealogia, la prima e la più veneranda forma di storia, torna ad avere cittadinanza scientifica anche in Italia. Stasera, alle 17 esordisce - dopo un'assenza di mezzo secolo - con un convegno scientifico nella “Sala del Cenacolo” della Camera, che segna l'avvio dei corsi della “Scuola di Genealogia”. L'iniziativa è di matrice italiana-iberica...”. Fra i numerosi intervenuti appartenenti ad organizzazioni di vario tipo vogliamo ricordare in ambito scientifico la presenza del prof. Luigi Borgia, del prof. Giovanni Maria Del Basso e della dr. Giovanna Arcangeli. (mlp)

ASSOCIAZIONI



ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)

Fondato il 9 luglio 1993.

ASSEMBLEA GENERALE

Sabato 27 aprile 1996 a San Marino, presso il Grand Hotel San Marino, in Viale A. Onofri 31, si è svolta l'Assemblea dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Dopo il ritrovo nella Sala Guaita, alle ore 11 il presidente Riccardo Pinotti ha rivolto il suo saluto ai presenti: “*Gentili signore e signori, mi è stato dato il*



privilegio di presiedere questa III Assemblea che quest'anno si tiene nella Repubblica di San Marino, dove io ho ricoperto per decine d'anni la carica di Segretario Generale Amministrativo. Desidero innanzitutto ringraziare i presenti che hanno voluto così manifestare il loro attaccamento a questa nostra Istituzione. Sono oltremodo soddisfatto per le molteplici attività che l'Istituto ha svolto il questo ultimo anno, raccogliendo varie attestazioni di stima anche a livello internazionale.

L'Istituto Araldico Genealogico Italiano, fermamente voluto da mio genero Pier

da sinistra: B. M. Rusconi; il presidente R. Pinotti; P. F. degli Uberti Felice degli Uberti e da mia figlia Loredana, è nato come sapete nel 1993. Fui chiamato a presiederlo nonostante non fossi un esperto di genealogia ed araldica, discipline particolarmente affascinanti, perché mi si disse che, avendo io pure avuto a San Marino l'incarico di Consulente Coordinatore dell'Ufficio Numismatico di Stato, ne avrei avuto pieno titolo. Infatti la Numismatica è una delle scienze ausiliarie (o meglio documentarie) della Storia. Così accettai. A questo punto il mio ricordo va indietro negli anni, a quando mi fu data l'opportunità di creare la nuova numismatica di Stato, ordinaria ed aurea, e al gran fascino che tale attività produsse in me, dandomi l'occasione di avere rapporti professionali coi più grandi scultori italiani da Annigoni, a Berti, Crocetti, Fazzini, Greco, Grilli, Messina, Minguzzi, Vivarelli ecc. che hanno creato quei piccoli capolavori che sono le monete di San Marino. Anche in quegli anni mia figlia Loredana mi fu vicina, assistendomi con la sua preparazione in Storia dell'Arte e giornalismo; sue sono le decine di articoli pubblicati sulle più qualificate riviste del settore. Chiedo scusa per la divagazione del tutto personale; certo è che alla mia veneranda età anche l'araldica e la genealogia mi stanno lentamente entrando nel sangue, come Voi ben potete comprendere...” Il presidente ha quindi lasciato la parola al segretario generale Pier Felice degli Uberti, il quale ha esposto la relazione morale e consuntiva relativa all'anno 1995 e preventiva per il corrente 1996. Ribadendo che l'Istituto raggiunge i propri fini soprattutto con le quote sociali degli Associati, e che in relazione agli obblighi in materia fiscale continua ad osservare le norme introdotte dalla Legge 13 dicembre 1991, numero 398. È stato ancora sottolineato che il Consiglio di Presidenza ha deciso che l'Istituto, per criteri di uniformità e considerandosi totalmente carente di autorità giuridica al fine di riconoscere od attribuire titoli nobiliari o cavallereschi, si adegui alle norme vigenti nella Repubblica Italiana e quindi nel suo Ruolo attribuisca i nomi, cognomi e quei titoli nobiliari che vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove i propri iscritti godono la cittadinanza, mentre per le Decorazioni od Ordini Cavallereschi attribuisca unicamente quelli autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Dopo queste premesse che sono i postulati dell'I.A.G.I., è stato ricordato che si è concluso il secondo anno di intenso lavoro, con un bilancio ricco di soddisfazioni, e con numerosi progetti ed impegni.

Cose sempre sono stati ringraziati, accanto a coloro che hanno arricchito di articoli e notizie la rivista, i membri dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano e gli abbonati a *Nobiltà*, che hanno rinnovato la sottoscrizione o che hanno sottoscritto per la prima volta nel 1996, sostenendo, partecipando, consigliando e condividendo la serietà d'intenti dell'Associazione, in una situazione generale italiana che vede ancora le discipline documentarie della storia relegate a livello di passatempo.

È stato rilevato che è aumentato e va continuamente aumentando il numero di validi collaboratori, che durante il 1995 sono stati intensificati i rapporti con istituzioni araldico-genealogiche straniere che svolgono un'attività analoga alla nostra, e che infine, nonostante il notevole impegno di lavoro, *Nobiltà* da trimestrale è divenuta bimestrale dal numero 10 gennaio-febbraio 1996.

È stato ricordato in merito alle pubblicazioni dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano a mezzo delle Edizioni *Nobiltà* che è stato pubblicato il *Libro degli Stemmi Italiani certificati dai Re d'Armi di Spagna*, e che è prevista a breve l'uscita del libro *Il Duca d'Osuna* scritto dall'ambasciatore Emilio Beladiez (un testo di storia che racconta la vita stravagante ed eccessiva di uno dei maggiori esponenti politici del XVI secolo legato all'Italia), come pure è allo studio per la fine del 1997 una raccolta di stemmi attualmente usati da famiglie italiane o residenti in Italia (pubblicazione totalmente senza fine di lucro).

Il Consiglio di Presidenza ha proposto all'Assemblea il passaggio di categoria da parte di alcuni Soci Aderenti a Soci Ordinari (*Luigi Borgia, Giovanni Maria Del Basso*), nonché il cambiamento di categoria da parte di alcuni Soci Aderenti a Soci Corrispondenti (*Adolfo de Salazar Mir, Pietro Imperio*) e la cessazione in base all'articolo 14 dell'appartenenza all'IAGI del Socio Corrispondente *Jean Christophe Orticoni*.



Assemblea I.A.G.I.

È stata ricordata la neonata *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie* che a Roma il 27 febbraio 1996 ha aperto l'Anno Accademico 1995/1996 del primo corso presso la Camera dei Deputati - Sala del Cenacolo con il Convegno "*Metodologia di ricerca della storia di famiglia ed eventuali possibilità applicative*".

Al termine della relazione è stato rivolto un grazie a *Vicente de Cadenas y Vicent*, nostro Presidente Onorario nonché Presidente del Consiglio di Redazione di *Nobiltà* che continua ad aiutarci, sostenerci ed appoggiarci sotto ogni forma.

Attualmente i Soci Ordinari² sono 20, i Soci Corrispondenti³ sono 21 di cui 5 stranieri; e non esistono Soci Onorari e Soci Benemeriti.

² Per i Soci Ordinari è richiesta la docenza universitaria e l'approfondita conoscenza delle scienze documentarie della storia. Oppure la pubblicazione di almeno tre libri di contenuto scientifico attinenti le discipline trattate. In alternativa aver pubblicato almeno 50 articoli su riviste scientifiche di elevato contenuto. I Soci Ordinari sono: Francesco d'Ayala Valva; Rodolfo Bernardini; Luigi Borgia; Vicente de Cadenas y Vicent (fondatore); Giovanni Maria Del Basso; Mario Grego; Marco Horak; Giuseppe de Lama; Alberto Lembo; Filippo Renato de Luca; Massimo Mallucci; Roberto Messina; Maria Loredana Pinotti (fondatore); Riccardo Pinotti (fondatore); Carlo Tibaldeschi; Alfredo degli Uberti (fondatore); Pier Felice degli Uberti (fondatore); Giuseppe de Vargas Machuca.

³ Per i Soci Corrispondenti è richiesto l'aver pubblicato almeno un libro di contenuto scientifico attinente alle discipline trattate. In alternativa aver pubblicato qualche articolo su riviste scientifiche di elevato contenuto. Oppure la relazione su uno studio inedito di un tema proposto dalla presidenza dell'I.A.G.I e la risposta ad un questionario di 100 quiz. I Soci Corrispondenti stranieri sono: Iñigo de Aranzadi y de Cuervas-Mons; Manuel Fuertes de Gilbert Rojo, Barón de Gavin; Ignacio G. Tejerina Carreras; Alfonso Ceballos Escalera Gila, Marqués de la Floresta; Pierre Mottard; Adolfo Salazar Mir. I Soci Corrispondenti italiani sono: Mario Giovanni Battista Altan, Sergio Bracco; Angelandrea Casale; Emilio Ciapetti; Alberto Dal Porto, Fabrizio Ferri, Pietro Imperio, Salvatore Olivari de la Moneda, Marcello Pucci; Giuseppe Rizzani; Mauro Rosati di Montepandone; Massimo Ruspantini; Silverio Signoracci, Roberto Spremberg; Paolo Sturla Avogadri.

Al termine sono seguiti gli interventi di: Maria Bianca Rusconi, Mario Grego, Euro Pensa, Giovanni Maria Del Basso, Alberto Dal Porto, Giovanni Chierici, Michele D'Arasmo, Giuseppe Rizzani, Boris Dijust, Fabio Curone. Alle ore 17 sono stati chiusi i lavori con l'impegno a convocare un'Assemblea straordinaria per ottobre.

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE
(vincolata all'Escuela de Genealogia Heraldica y Nobiliaria dell'Instituto Salazar y Castro di Madrid)

CHIUSURA ANNO ACCADEMICO 1995/1996

A Caldarola (Macerata) il 6 luglio 1996 alle ore 16,00 presso il Teatro Comunale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale su interessamento del sindaco Fedro Buscalferri si è svolta la chiusura dell'Anno Accademico 1995/1996 del primo anno della Scuola di Genealogia, Araldica e

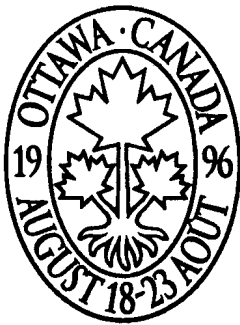


Cecil Humphery-Smith

Scienze Documentarie con il Convegno a carattere internazionale "La ricerca delle radici familiari all'alba del 2000". Alla manifestazione, che si concluderà con un pranzo presso il Castello Pallotta interverranno rappresentanti di Scuole di Genealogia europee fra i quali Cecil Humphery-Smith principal of The Institute of Heraldic and Genealogical Studies di Canterbury e padre della Scuola di "Family History" fondata nel 1957.

XXII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA ED ARALDICA
OTTAWA (CANADA) 18 - 23 AGOSTO 1996

Il 19 agosto ad Ottawa alle ore 9,30 si è tenuta la cerimonia di apertura del XXII Congresso di Genealogia ed Araldica presso l'Università. Il Congresso internazionale sotto la presidenza d'onore di S.E. il Governatore Generale del Canada è stato organizzato da Frederick Brownell Ph. D. (*Autorité héraldique du Canada*) in unione con la *Société héraldique du Canada*, la *Ontario Genealogical Society* e la *Société de généalogie de l'Outaouais*. Le relazioni in programma sono state le seguenti:



LUNEDÌ 19 AGOSTO

Araldica: HALPIN, M. (Canada), Crest, Image, Story on a Double Totem Pole from the Northwest Coast; SWAN, C. (England), Aboriginal Themes in English Heraldry and a Tour of Boxford House, video and lives questions; CERNOVODEANU, D. (Romania), L'influence de l'art héraldique de France sur l'art héraldique roumain; SMITH, W.

(U.S.A), The Relationship Between Heraldry and Vexillology; BAKER, R. - per HUMPHERY-SMITH, C. - (England), Falling Leaves: Heraldic Foliage; DOGARU, M. (Roumanie), L'héraldique et les relations internationales (Le cas des Pays Roumains).

Genealogia: BOUCHARD G.-SCRIVER, C.R. (Canada), Genealogy and Genetics: Two Parts to the Same Story / Généalogie et génétique deux volets d'une même histoire; RODERICK, T.H. (USA) - Umbilical Lines; LE CLERCQ, P. (France), Les ressortissants de Basse-Bourgogne établis au Canada avant 1730 et leurs racines familiales en France; GRIFFITHS, N.E. (Canada), Genealogy as an Historian's Tool: Kin and Community in Acadia.

MARTEDÌ 20 AGOSTO

Araldica: KENNEDY, J. (Canada), When Did Irish Chiefs Adopt Heraldry?; MEDVEDEV, M. (Russia), The Towel as a Bagde of Wenceslas, King of Germany and Bohemia; DUERLOO, L. (Belgium), The Significate of Heraldic Myths; PICHETTE, R. (Canada), L'armorial d'Henry Cristophe Empereur d'Haiti; PATTERSON, B. (Canada), Trends in University Heraldry; PINOTEAU, H. (France), La fleur de lys en France et ailleurs; KENNEDY, P. (Canada) Impressions of State Authority; LOUTSCH, J.C. (Luxembourg), L'héraldiques des comtes de Lannoy.
Genealogia: WHITE, S. (Canada), Problems in Acadian Genealogical Research; DUBÉ, J.C. (Canada), Vraies et fausses généalogies, étude de quelques cas reliés a la Nouvelle-France; BIERBRIER, M.L. (U.K.), From Samarqand to Swindon: The Ancestry of the Gardner Family; MÉREY, P. (Canada), Charts and Text: A proposed Method for Recording Family History and Genealogy; PINTO, E.S. (Argentina), Uniones y Parentescos entre los Virreyes de los siglos XVI y XVII; CORY, K. (Scotland), Immigration from Scotland to Canada; MILDNER, S. (Germany), Die Aktion Forscherkontakte: Grenzüberschreitende Familienforschung; SAUNDERS, G. (Bahamas), Loyalist immigration to the Bahamas.

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

Araldica: ALLPRESS, P. (Andorra), The Development of Naval and Military Symbols in British Heraldry; VACHON, A. (Canada), La céramique armoriée d'importation (1886-1921): reflet du nationalisme canadien; BURNETT, C. (Scotland), The Export of Scottish Heraldic Symbolism; BARDEN, P. - per MATTERN, G. - (Switzerland), Finding Heraldic Roots in Switzerland; ROADS, E. (Scotland), Scottish Heraldry Beyond Scotland; ALEXY, Z. (Slovakia), The Links Between Arms and Flags; NEVÉUS, C. (Sweden), Heraldic Interaction Between Norway and Sweden; SALTER, R. (Canada), Medical Heraldry with Four Recent Examples.

Genealogia: MILES, M. (U.K.), The Kerry Pedigrees of Wales; THIÉBAUD, J.-M. (France), Les perspectives de constitution de banques nationales et internationales de données généalogiques et héraldiques: l'exemple de la France; YORKE, L. (Canada), Archival Methodology & Genealogical Research in the Information Age: Two Solitudes or Converging Disciplines?; TOOHEY, A. (USA), US - Canada Interrelated Families; POPOFF, M. (France), L'émigrant italien en France: préservation du patrimoine héraldique; AL-MOUSAWI, H. (Oman) - The Genealogy of the Prophet Mohammed and the Royal Houses of the Middle East; KITZMILLER, J. (USA), Records Linkage: Using Computers to Search, Match, and Link Genealogical Records; DOUGLAS P. (Netherlands), Scottish Families and their Symbols in The Netherlands.

VENERDÌ 23 AGOSTO

Araldica: BROWNELL F. (South Africa), The Evolution of a Distinctive South African Heraldic Idiom; MCCOLGAN, R. (Canada), Royal Scots Armory and its Applications in Canada.

Genealogia: MERRINAN, B. (Canada), Canada's Loyalist Mark of Honour.

Al termine si è tenuta l'Assemblea plenaria seguita dal banchetto di chiusura.

**XXIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA ED ARALDICA
TORINO (ITALIA) 21 - 26 SETTEMBRE 1998**

Ad Ottawa durante il Congresso è stato annunciato che il XXIII Congresso Internazionale si terrà in Italia (N.d.R. l'ultimo risale al 1953) e verrà organizzato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali della Repubblica Italiana, che aveva posto la propria candidatura dichiarandosi disponibile all'organizzazione a Lussemburgo nel 1994. A Roma si sono già svolte due riunioni della Commissione Scientifica presso l'Archivio Centrale dello Stato: l'11 luglio sono scaturiti i primi temi da trattare ed è stato eletto il presidente nella persona di S.E. l'Ambasciatore Ugo Barzini; l'8 ottobre, alla presenza di Jean Claude Loutsch presidente de l'Académie Internationale d'Héraldique e di Roger Harmagnies presidente del Bureau Permanent, è stato deciso l'argomento del Congresso: "Mi dimandò: 'Chi fuor li maggior tui'?" Dante, Inferno, X, v. 42 "Ciascun che della bella insegna porta" Dante, Paradiso, XVI, v. 127 "L'IDENTITÀ GENEALOGICA ED ARALDICA" - **Fonti, metodologia, interdisciplinarietà, prospettive.** Questa occasione deve offrire agli italiani, specialisti e non, l'opportunità di venire a contatto con il grande mondo della discipline documentarie della storia.

CHIUSURA ANNO ACCADEMICO 1995-1996 DELLA SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE. Sabato 6 luglio 1996 alle ore 16,00 a Caldarola (Macerata) presso il Teatro Comunale si è svolto il Convegno internazionale *“La ricerca delle radici familiari all’alba del 2000”*. La manifestazione con il patrocinio della



B.M. Rusconi

Comunità Montana Zona L di San Genesio Consorzio Cinque Comuni, e del Comune di Caldarola ha segnato la chiusura del primo anno Accademico della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie. Dopo la presentazione del sindaco *Fedro Buscalferri* che ha porto i saluti dell’Amministrazione Comunale e della popolazione dichiarandosi soddisfatto di ospitare a Caldarola il primo di quella che spera una serie di incontri annuali a carattere internazionale dedicati a queste discipline, ha preso la parola *Bianca Maria Rusconi* che dopo aver ricordato cosa sia l’Istituto Araldico Genealogico Italiano ha sottolineato: “... Nel nostro Paese purtroppo poche sono le iniziative e pochissime le voci intese a

sostenere l’interesse per questi studi... Voce dell’Associazione è la rivista bimestrale “Nobiltà” la cui testata - come scrive il vice presidente Carlo Tibaldeschi - “non vuole evocare cascami di mal collocate ambizioni, ma la volontà di recuperare quanto di valido si affida a tradizioni che la Storia consacra ed il rigore della scienza illumina”; nel concludere il primo anno accademico della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie (che senza fare alcuna pubblicità ha avuto ben 22 allievi per corrispondenza e ben 6 frequentanti) ha poi ricordato quanto scrive degli Uberti: “è aperta a tutti

coloro che vogliono - come noi - seguire un percorso serio e scientifico che si occupi solo della Storia, evitando modelli pedagogici rivolti all’autoesaltazione di una particolaristica Storia di Famiglia dedita a conclamare al mondo l’importanza e l’autorevolezza della propria schiatta (il più delle volte conosciuta forse solo nel borgo da cui proviene)”. Una scuola che si costruisce giorno per giorno con il confronto e che ha il solo scopo di insegnare con scientificità e serietà i primi elementi di genealogia e storia familiare, araldica e scienze documentarie, offrendo ai cultori di queste discipline la possibilità di appagare la legittima curiosità genealogica senza scadere nel ridicolo.” Subito dopo sono iniziate le relazioni: *Alfonso Ceballos*



da sinistra: Barón de Gavin; P.Santori Compagnoni Marefoschi, Marqués de la Floresta, L. Borgia, P. degli Uberti, F. Buscalferri, C. Humphery-Smith, M.L. Pinotti

Escalera Gila, Marqués de la Floresta, profesor de la Escuela de Derecho Nobiliario, Heráldica y Genealogia di Madrid e *Manuel Fuertes de Gilbert Rojo, Baron de Gavin*, de la Academia Aragonesa de Ciencias Sociales y de la Real de Nobles y Belles Artes de San Luis hanno parlato su: “La ricerca genealogica in Spagna e la Scuola spagnola di Genealogia”. Dopo *Michele D’Arasmo* ha trattato “La ricerca genealogica nei Paesi dell’ex-U.R.S.S.”. È seguito *Cecil R. Humphery-Smith*, principal of the Institute of Heraldic and Genealogical Studies di Canterbury presentando: “La ricerca genealogica in Gran Bretagna e la Scuola britannica di Genealogia “. *Maria Loredana Pinotti*, direttore della Scuola di Genealogia Araldica e Scienze Documentarie ha parlato su: “La ricerca degli antenati in Italia e la Scuola italiana di Genealogia”. Infine *Pier Felice degli Uberti*, segretario dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano ha trattato: “L’evoluzione storica e gli aspetti simbolici dello stemma del Comune di Caldarola”. Numerosi gli intervenuti fra i quali: Luigi Borgia, Claudio Masi de Vargas Machuca, Giuseppe de Lama, Luigi d’Andrea, Salvatore de Santis Celsi, Giorgio Mummolo, Umberto Santori Compagnoni Marefoschi, Maurizio Marchetti, Cesare Sabatucci, Luigi Piscitelli. Al termine delle relazioni e dopo la visita a Caldarola si è svolto il pranzo di chiusura al Castello Pallotta, mentre la colazione in onore degli ospiti stranieri è stata offerta da Patrizia Santori Compagnoni Marefoschi nella prestigiosa ed antica residenza di campagna.

CONVEGNO LE RADICI FAMILIARI E L'ARALDICA NEL MEDIOEVO. Sabato 17 agosto 1996 alle ore 18,00 a Servigliano (Ascoli Piceno) presso il Teatro Comunale si è tenuto il Convegno “*Le radici familiari e l'araldica nel*



Luigi Borgia

medioevo”, Organizzato dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano e dall'Asociacion de Hidalgos - Junta de Italia, con il patrocinio del Comune di Servigliano, il Convegno si è svolto all'interno delle manifestazioni per la XXVIII Edizione del Torneo Cavalleresco Castel Clementino “giostra dell'anello” - rievocazione storica in costumi del secolo XV. Dopo le parole del sindaco Renzo Speranza che ha porto i saluti dell'Amministrazione Comunale e della popolazione, ha preso la parola *Pier Felice degli Uberti* per presentare l'Istituto Araldico Genealogico Italiano; al termine sono seguite le relazioni di: *Maria Loredana Pinotti* e *Pier Felice degli Uberti* su: “La ricerca genealogica in Italia”; *Bianca Maria Rusconi* su: “Gli Ordini cavallereschi nell'evoluzione sociologica moderna”; *Luigi Piscitelli* su: “L'ideale cavalleresco”; ed infine *Luigi Borgia* su “L'araldica nel medioevo” che abilmente con serietà e competenza e con l'ausilio di diapositive ha illustrato in maniera chiara e sintetica i postulati dell'araldica, compiendo una veloce ma completa carrellata su quello che è l'araldica medievale, suscitando fra il pubblico interesse e curiosità. Numerosi gli intervenuti fra i quali: Maurizio Marchetti, Cesare Sabatucci, Cesare Rossi. Ha fatto seguito la rievocazione dei rituali e cerimoniali del 1450 e poi lo spettacolo del Gruppo Alfieri e Musicisti del

Torneo cavalleresco “*Il Graal - La ricerca infinita*” che sotto la regia di Giovanni Nardoni diventa ben più di una riuscita esibizione di abili sbandieratori. Il Torneo Cavalleresco Castel Clementino vuole rievocare l'anno 1450, quando l'Abate di Farfa di Santa Vittoria in Matenano cedette all'antica comunità di Servigliano (allora Castel Clementino) la Piana di San Gualtiero. Per festeggiare l'avvenimento furono indetti giochi. Questo momento storico, dal lontano 1969, viene fatto rivivere a Servigliano, dalla Pro Loco, il Sabato e la Domenica dopo ferragosto. In questi due giorni si svolge infatti il “Torneo Cavalleresco” di Castel Clementino, rievocazione storica in costumi del XV Secolo. Il corteo storico con oltre 500 figuranti, propone una escursione unica ed affascinante nella storia del costume italiano permettendo di ammirare gli stupendi abiti realizzati dalle sartorie rionali, riproduzioni fedelissime tratte dai dipinti di maestri dell'epoca quali il Bronzino, il Ghirlandaio, Piero della Francesca, il Pollaiuolo, il Signorelli, il Crivelli ecc. Questo patrimonio culturale è stato fatto conoscere dalla Regione Marche, Assessorato al turismo, anche all'estero, e a Bonn, Copenaghen e Parigi il Torneo Cavalleresco di Castel Clementino ha suscitato grande entusiasmo e riscuotendo enorme successo. La manifestazione raggiunge l'apice con la “Giostra dell'anello”, gara tra cavalieri che si affrontano su di un percorso ad otto in quattro tornate, per centrare dodici, anelli di dimensioni sempre più piccole. Il vincitore conquista, per i colori rionali che difende, l'ambito “Palio”.

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

Si svolgerà ad Abano Terme il Convegno “ALLA RISCOPERTA DELLA STORIA DI FAMIGLIA: UOMINI, CAVALIERI, SANTI” con il seguente programma:

Venerdì 31 gennaio 1997 ore 18,15 presso il Salone degli Incontri dell'Hotel Terme San Marco - Via Monteortone, 130 - Monteortone - Abano Terme

“ANTENATI E DISCENDENTI DI SANTI. USI ARALDICI DEGLI ORDINI RELIGIOSI”

Presentazione

Bianca Maria Rusconi - Asociación de Hidalgos - Junta de Italia

Relazioni

Luigi Borgia - “Usi araldici degli Ordini religiosi”

Pier Felice degli Uberti - “Gli antenati di San Giovanni Bosco e dei primi Salesiani”

Maria Loredana Pinotti - “La famiglia e i discendenti di Santa Bernadette Soubirous”

Bianca Maria Rusconi - “Le Confraternite religiose: un esempio di aggregazione sociale”

Sabato 1 febbraio 1997 ore 10 presso il Teatro Congressi Abano Terme - Largo Marconi, 16 - Abano Terme

“LA RICERCA DELLE RADICI E GLI ORDINI CAVALLERESCHI ALL’ALBA DEL III MILLENNIO”

Presentazioni

Pier Felice degli Uberti - Istituto Araldico Genealogico Italiano

Maria Loredana Pinotti - Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie

Relazioni

Luigi Borgia - “L’araldica dal medioevo ad oggi”

Luigi Piscitelli - “Il fenomeno degli Ordini cavallereschi oggi”

Marco Horak - “I metodi di ricerca degli antenati in Italia”

Michele D’Arasmo - “Le ricerche genealogiche nei Paesi dell’ex U.R.S.S.”

ASSEMBLEA 1997

Sabato 1 febbraio 1997 a Monteortone - Abano Terme, presso l’Hotel Terme San Marco, in Via Monteortone 130, è stata convocata l’Assemblea dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

- ore 13,00 pranzo sociale e saluto del Presidente;

- ore 15,00 relazione morale e consuntiva del Segretario relativa all’anno 1996 e preventiva per il corrente 1997; discussione sulle proposte di realizzazioni con eventuale ammissione nella categoria “Soci Corrispondenti” e “Soci Ordinari” da parte di Soci Aderenti con determinati requisiti; cessazione dall’appartenenza all’I.A.G.I. da parte di Soci Corrispondenti a seguito dell’articolo 14 comma C.

- ore 17,30 chiusura dei lavori.